



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

# **Il counseling informativo motivazionale e il contratto con il minore**

**Dott.ssa Laura Randazzo**

## **Gruppo di lavoro**

Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga

Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese

Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga

Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona



## Obiettivi della presentazione

- Il counseling informativo motivazionale
- Stadi del cambiamento
- Definizione degli obiettivi e contratto
- Significato relazionale terapeutico del contratto nel processo educativo comportamentale
- Gli stimoli avversivi
- I principi generale del colloquio motivazionale



# Valutazione in ambito consulenziale



Breve assessment, con l'utilizzo di test.



Valutazione risorse interiori, atteggiamenti, credenze, resistenze, strategie di coping.



Valutazione fattori protettivi/vulnerabilità del ragazzo e dell'ambiente in cui vive.



Valutazione qualità delle relazioni interpersonali con la famiglia, con il gruppo dei pari



# Tipo di intervento e livello di counseling

I livello –  
Intervento breve

Counseling di base -  
informativo motivazionale

Medico; Infermiere; Educatore;  
Assistente sociale; Psicologo

II livello –  
Intervento a medio-lungo  
termine

Counseling specialistico-  
counseling educativo  
motivazionale

Psicologo; Assistente Sociale;  
Professionista formato o supportato



# Intervento breve: couselling informativo motivazionale





# Counseling informativo-motivazionale



Definizione degli obiettivi e contratto



Ricerca di soluzioni alternative adeguate



Applicazione delle nuove strategie e  
feedback sui comportamenti adattivi



Favorire la messa in atto di strategie e  
comportamenti adattivi



Il counseling motivazionale deve tener conto del **profilo motivazionale** e dei relativi stadi del cambiamento



# Definizione obiettivi del cambiamento comportamentale atteso: premesse



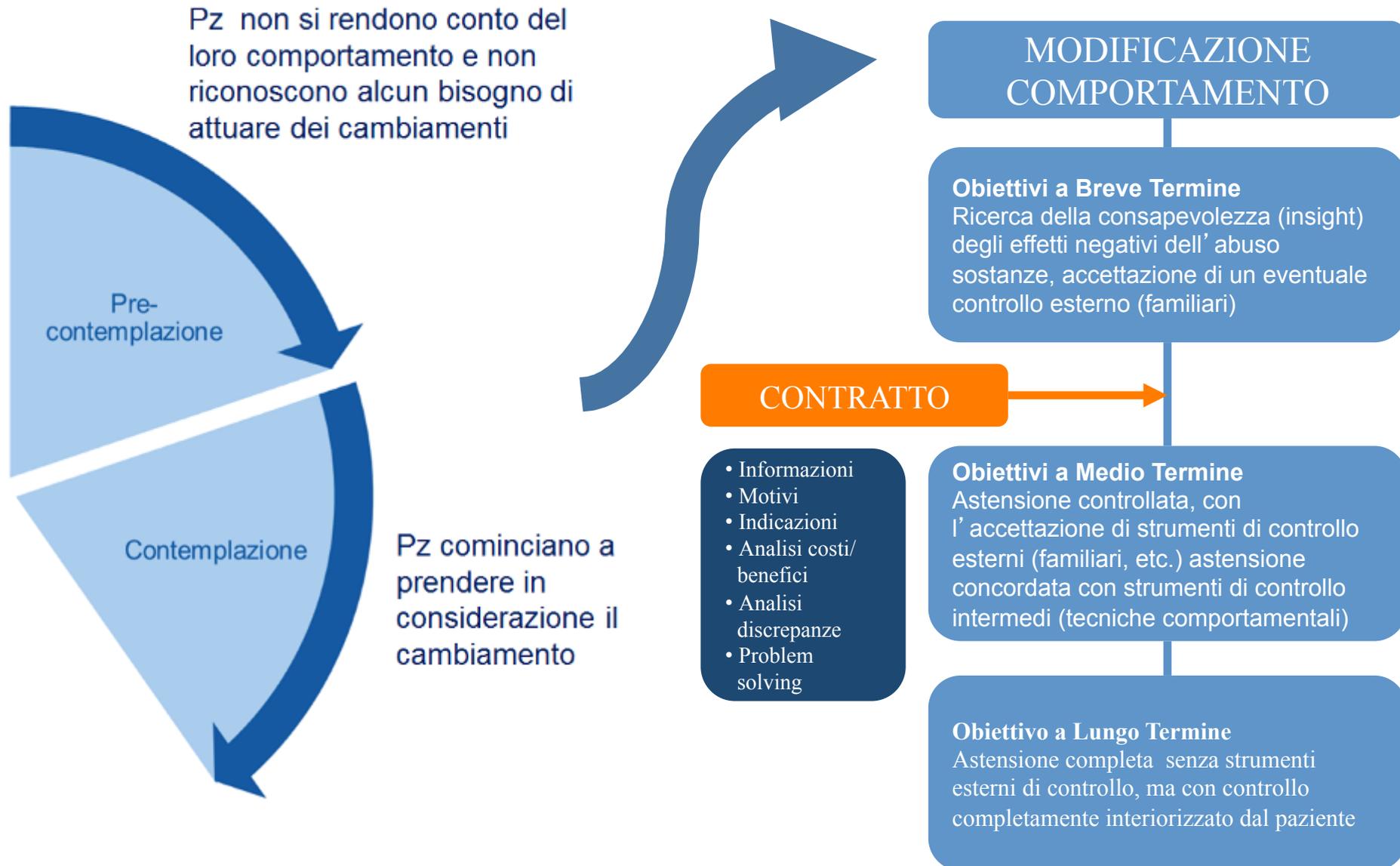
Attenzione agli gli stadi di cambiamento



Attenzione ai fattori protettivi



Attenzione ai fattori di vulnerabilità





# Contratto

Per strutturare un intervento mirato adeguato sarà necessario sostenere un processo educativo comportamentale coerente, lineare e costante da parte dei genitori.



Le azioni educative devono passare anche attraverso la **condivisione e la “definizione” di un “contratto”** tra il minore e i genitori con il counselor come **“notaio”**, che **regolamenti i comportamenti** relativamente ad alcuni principali aspetti...



## Il contratto: clausole (1)



Non uso di sostanze



Linguaggio appropriato



Uscite pre-autorizzate con  
reperibilità telefonica



Evitata la frequentazione di  
persone o di ambienti a rischio



Uso regolamentato di Internet e  
altre tecnologie



## Il contratto: clausole (2)



Uso regolamentato di motorino e telefono cellulare



Aiuto in casa per i lavori domestici



Rispetto impegni scolastici e frequentazione regolare lezioni



Rientro a casa entro le 24,00 (festivi); no uscite serali nei feriali



Trasparente gestione del denaro e delle spese sostenute



# Contratto e trasgressioni

Eventuali **trasgressioni del contratto** stipulato comporteranno

- una **diminuzione** delle libertà di movimento o dell' utilizzo dei presidi quali il telefono cellulare, il motorino, Internet, play station, ecc.
- la **limitazione** alla partecipazione a feste e momenti di intrattenimento con i pari (costo della risposta)





# Trasgressioni di contratto: “Eliminare una risposta tramite stimoli avversivi ...”



Punire una risposta intermittente, assicurando una maggiore specificità della risposta punita.



Rinforzare la risposta incompatibile con quella punita.



Usare una stimolazione avversiva moderata.



Assicurarsi che lo stimolo avversivo non sia stato associato, in passato, al guadagno di rinforzi positivi

**Importante orientarsi verso l'uso primario del rinforzo positivo...**



## Qualche esempio...



Punire una risposta intermittente: uso saltuario di alcol durante le feste



Rinforzare la risposta incompatibile con quella punita: evidenziare con piacevolezza l'assenza di impropri in una frase



Usare una stimolazione avversiva moderata: non impedire subito le uscite totalmente ma solo in determinate ore



Assicurarsi che lo stimolo avversivo non sia stato associato al guadagno di rinforzi positivi: attenzione ottenuta in forma di rimprovero



# Significato del contratto 1



Ridefinizione di ruoli



Regole



Priorità



Contesto



Obiettivi



Relazioni



## Significato del contratto 2

Queste sono importanti **regole iniziali di base** da concordare e fare rispettare per potere realizzare un percorso educativo più complesso **che tenga conto**

- **delle relazioni tra i componenti del nucleo familiare**
- **delle varie e complesse dinamiche in essa presenti**
- **delle caratteristiche individuali dei membri della famiglia.**





# Il colloquio motivazionale: principi generali



1. Esprimere empatia



2. Accrescere le discrepanze



3. Evitare le resistenze



4. Incoraggiare l'auto-stima e  
l'auto-efficacia



## Esprimere empatia



E' importante che l'operatore **sappia ascoltare** il soggetto in maniera rispettosa, cercando di comprendere il suo punto di vista.



Avere empatia e **utilizzare un ascolto riflessivo** sono gli elementi chiave per comunicare.



Mantenere un **atteggiamento non giudicante** ma presente; l'operatore costruisce un'alleanza terapeutica con il paziente e ne supporta l'auto-stima.



# Accrescere le discrepanze



Aiutare il paziente a vedere le discrepanze tra il suo uso di sostanze e i suoi obiettivi, senza che si senta giudicato



Questa strategia induce il paziente ad esprimere le ragioni del cambiamento senza che sia l'operatore a farlo.

**NB:** le persone sono più persuase da ciò che loro stesse esprimono piuttosto che da ciò che si sentono dire.



# Evitare le resistenze



Importante evitare la resistenza, o gestirla in caso si manifesti



E' il segnale che il paziente vede la situazione in modo diverso dall'operatore



Implica che l'operatore comprenda la prospettiva del paziente e parta da questa per procedere



Cambiare direzione del colloquio o ascoltare più attentamente



Spostarsi su argomenti che offrano maggior spazio per l'empatia e incoraggino il paziente a parlare e a sentirsi coinvolto



# Incoraggiare l'auto-stima e l'auto-efficacia

L'operatore ha il compito di ristabilire l'autostima e l'auto-efficacia nel paziente comunicandogli un incondizionato giudizio di apprezzamento.



**PARTENDO  
DA QUI E ORA!**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**

**Grazie per l'attenzione**